



CITTA' DI TORINO

AREA COMMERCIO

Sportello Unico per le Attività Produttive

Timbro Protocollo

MOD. 23D

S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività)
PER APERTURA DI SEDE DI PUNTO VENDITA NON ESCLUSIVO DI QUOTIDIANI E/O PERIODICI
SU AREA PUBBLICA (chiosco)

(art. 19 L. 241/1990 e s.m.i., Decreto Legislativo n. 170/2001 e art. 7 del Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici n. 380)

Al Signor Sindaco
della Città di Torino

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a Prov. il / /

Cittadinanza Cod. Fisc. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

(per i cittadini non UE) estremi documento di soggiorno

Rilasciato da il / / scadenza / /

Residente in (via, piazza, ecc.) n.

Comune di Prov. CAP

Tel. Fax

Mail / P.E.C. (posta elettronica certificata)

In qualità di Titolare Legale Rappresentante della Società

Altro (specificare):

Denominazione o Ragione Sociale

Con sede legale in (via, piazza, ecc.) n.

Comune di Prov.) CAP

Tel. Fax

Codice Fiscale dell'impresa | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partiva IVA (se diversa da Cod. Fisc.) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Con iscrizione al Registro Imprese della c.c.i.a.a. di n.

PREMESSO CHE

Nel Chiosco in Torino (Via/Corso/Piazza..) n. lett. fronte Il sottoscritto è titolare di una delle sotto elencate attività di cui all'Autorizzazione/SCIA/Comunicazione n. del

Il sottoscritto è titolare di una delle sotto elencate attività di cui all'Autorizzazione/SCIA/Comunicazione n. del

rivendita di generi di monopolio

esercizio pubblico ex tipologia B (bar)

esercizio a prevalente specializzazione di vendita (precisare quale) (1)

## SEGNALA

ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento n.380 l'apertura di punto vendita **non esclusivo su area pubblica (chiosco) di:**

quotidiani

periodici

in Torino (Via/Corso/Piazza..) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ lett. \_\_\_\_\_  
fronte \_\_\_\_\_

**con decorrenza dalla data di presentazione della presente pratica**

**Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 (2) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dall'art. 489 C.P.**

## DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

locali	<input checked="" type="checkbox"/>	Che i locali in cui verrà svolta l'attività: SONO ubicati su Suolo Pubblico (Chiosco) dei quali si dispone a titolo di: <input type="checkbox"/> proprietario <input type="checkbox"/> conduttore con contratto di locazione del _____ con scadenza il _____ <input type="checkbox"/> preliminare di locazione sottoscritto in data _____ (allegare dichiarazione di assenso della proprietà) <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Che la superficie complessiva dell'esercizio (compresa superficie adibita ad altri usi) è di mq. _____ Che la superficie destinata all'attività oggetto della presente pratica è di mq. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Che il chiosco ubicato su Suolo Pubblico è conforme alle prescrizioni previste dagli strumenti urbanistici ed edilizi come attestato dal Permesso di Costruire a Titolo Precario n. _____ del _____.</b>
attestazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	Di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 13 del vigente Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici. <b>(3)</b>
	<input checked="" type="checkbox"/>	Che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art.67 del D.Lgs. 6.09.2011 n.159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").
	<input checked="" type="checkbox"/>	Di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art.71 del D.Lgs. 59/2010 <b>(4)</b>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Di essere consapevole che l'apertura di sede di punto vendita non esclusivo di quotidiani o periodici è vincolato all'esercizio dell'attività principale.</b>
<input checked="" type="checkbox"/>	Richiede che le comunicazioni relative al presente Procedimento vengano inviate al seguente indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata): _____	

## ALLEGA ALLA PRESENTE

allegati	<input checked="" type="checkbox"/>	Copia del documento di identità.
	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Mod. TARI</b> Dichiarazione per l'applicazione del tributo sui rifiuti: <a href="http://www.comune.torino.it/tasse/bm-doc/mod-dichiarazione-utenze-non-domestiche-tari-agg22set2015.pdf">http://www.comune.torino.it/tasse/bm-doc/mod-dichiarazione-utenze-non-domestiche-tari-agg22set2015.pdf</a>
	<input type="checkbox"/>	<b>ALLEGATO A (Per le Società)</b> : Dichiarazione attestante i requisiti morali previsti dall'art.71, co. 1,3,4 e 5 del D.Lgs. 59/2010 e l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs. 06.09.2011 n.159, da compilarsi a cura di: S.N.C.: tutti i soci; S.A.S.: soci accomandatari; S.P.A. e S.R.L.: rappresentante legale e membri del consiglio di amministrazione con relative fotocopie dei documenti di identità in corso di validità di tutti i firmatari).
	<input type="checkbox"/>	<b>All-Pastigliaggi</b> - S.C.I.A. di vendita di prodotti preincartati quali caramelle, confetti, cioccolatini, pastigliaggi, bevande analcoliche pre-confezionate e simili, esclusi il latte e i suoi derivati, anche in assenza del requisito professionale previsto dall'art.71, comma 6, del Decreto Legislativo n.59/2010. (art.4 co 2 del Regolamento n. 380)

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Info	<p>La presente SCIA, debitamente compilata in ogni sua parte, deve essere trasmessa completa degli allegati previsti, sottoscritta dal richiedente (<b>l'assenza della firma è motivo di rigetto della pratica</b>), unitamente alla fotocopia di un documento di identità in corso di validità dei firmatari, ovvero firmata con firma digitale, esclusivamente utilizzando la Posta Elettronica Certificata (P.E.C.): <a href="mailto:suap@cert.comune.torino.it">suap@cert.comune.torino.it</a></p> <p>Le pratiche eventualmente presentate tramite altri canali (posta, fax, sportello) saranno considerate inammissibili</p> <p><b>Sportello Unificato del Commercio – Ufficio Informazioni - Via Meucci 4 – 10121 Torino</b>  Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 12; mercoledì dalle 13,30 alle 15,30  <b>Informazioni telefoniche:</b> dal Lunedì al Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Tel.011/011.30.411  E-mail: <a href="mailto:info.commercio@comune.torino.it">info.commercio@comune.torino.it</a></p>
	<p>Alla pratica è necessario allegare l'attestazione dell'avvenuto versamento dei diritti dovuti, secondo gli importi previsti dalla Deliberazione mecc. 2018-02245/016 con una delle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- versamento sul c/c postale (utilizzando bollettini a 4 sezioni) n. <b>68700137</b></li> </ul> <p>Codice IBAN: <b>IT72E076010100000068700137</b>  intestato a: <b>COMUNE DI TORINO - SETT. ATTIVITA' ECONOMICHE E DI SERVIZIO - VIA MEUCCI 4 - 10121 TORINO</b>  causale: <b>Diritti di istruttoria e ricerca.</b></p>
	<p><b>Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679:</b>  Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Torino, l'informativa estesa comprensiva dell'indicazione dei diritti degli interessati e dei contatti dell'Ente è consultabile all'indirizzo: <a href="http://www.comune.torino.it/commercio/amministrative/privacy/">http://www.comune.torino.it/commercio/amministrative/privacy/</a></p> <p>L'Amministrazione procederà ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate.</p>

Legenda	<p><b>(1)</b> in questo caso la domanda riguarda il rilascio di autorizzazione alla vendita di riviste di identica specializzazione delle merci vendute;</p>
	<p><b>(2)</b> art.76 D.P.R. 445/2000 "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.  L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.  Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.  Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.</p> <p><b>(3)</b> art. 13 Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici - Parità di trattamento e modalità di vendita:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. I punti vendita non esclusivi assicurano parità di trattamento nell'ambito della tipologia di quotidiani e/o periodici dagli stessi prescelti per la vendita.</li> <li>2. La vendita della stampa quotidiana e periodica è effettuata nel rispetto delle seguenti modalità: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) il prezzo di vendita della stampa quotidiana e periodica stabilito dal produttore non può subire variazioni in relazione al punto di vendita, esclusivo e non esclusivo, che effettua la rivendita;</li> <li>b) il punto vendita, esclusivo e non esclusivo, deve prevedere un adeguato spazio espositivo per le testate poste in vendita;</li> <li>c) è comunque vietata l'esposizione al pubblico di giornali, riviste e materiale pornografico.</li> </ol> </li> </ol> <p><b>(4)</b> Art. 71 D.Lgs. 59/2010  Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;</li> <li>b) coloro che hanno riportato una condanna con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;</li> <li>c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;</li> <li>d) coloro che hanno riportato, una sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;</li> <li>e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;</li> <li>f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs.n.159/2011) ovvero a misure di sicurezza;</li> </ol> <p>Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.  In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.</p>